

dei anelli sessuali e della fecondità procreativa. Richiamando alcune proposte teologiche, che non escludono la possibilità di una certa fecondità e ci ricordano che

accompagnamento con titoli «Integrazioni di quartiere» e «Costruire insieme il futuro», rispettivamente. Un'esperienza di accompagnamento degli anziani può essere

l'arcivescovo Castelli sinodale. Nello stesso tempo, le attività e proposte formative del Servizio civile permettono di entrare a contatto con le

al 3381195808 oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica caritasgiovani@modena.chiesacattolica.it.

sempre a cuore la persona e la comunione ecclesiale.
* rettore del Seminario

Fism, tempo di iscrizioni nelle scuole paritarie

DI SILVIA CORNI

Dal 9 al 30 Gennaio sono aperte le iscrizioni alle scuole dell'Infanzia. Anche le Scuole dell'Infanzia Paritarie associate alla Fism di Modena che accolgono circa 4200 bambini su tutta la provincia sono quindi impegnate a raccontarsi e ad aprire le proprie porte per far conoscere la proposta educativa e didattica che offrono. La scuola di ispirazione cristiana è una comunità educante costituita da professionisti qualificati e scelti specificamente per integrarsi con la famiglia e affiancarla nella sua responsabilità educativa. È formata da persone attente e rispettose della fragilità ma anche delle grandi potenzialità di cia-

scuno e accompagnano con continuità i bambini. Solo questa stabilità consente di creare quei legami profondi che generano relazioni educative autentiche. Un'équipe psico-pedagogica formata da coordinatori pedagogici della FISM, e dalle esperte del Centro di Consulenza per la Famiglia della Diocesi di Modena è a disposizione di tutte le scuole FISM per accogliere i bisogni dei bambini, del personale delle famiglie. Attraverso gli «open day», le riunioni, la diffusione del materiale informativo-documentativo, le scuole offrono la possibilità ai genitori di vedere che le scuole sono contesti sicuri, curati, accoglienti, progettati secondo chiare intenzionalità educative. Queste scuole sono caratteriz-

«Una comunità educante formata da persone rispettose delle fragilità ma anche capaci di valorizzare i talenti, le risorse personali e le potenzialità di ognuno»

zate certamente dalla vicinanza: la dimensione numerica delle scuole consente la relazione diretta fra i protagonisti. Il presupposto è che ogni bambino è unico e tutti gli interventi educativi e didattici devono saperne cogliere e valorizzare le potenzialità di ciascuno. I docenti si aggiornano frequentemente, programmano e

preparano quotidianamente esperienze da far vivere ai bambini. La longevità delle nostre scuole (alcune nascono più di duecento anni fa) è il migliore indicatore di stabilità e affidabilità della proposta, ma anche di capacità di innovare. Oltre ai contenuti proposti, la cura riguarda tutti gli aspetti dello sviluppo del bambino e del ragazzo: cognitivo, relazionale, emotivo, spirituale: non solo istruzione, ma educazione. Persino il momento del pasto diviene importante, nutrimento nel senso più profondo del termine. Investire sulla cucina assicura educazione alimentare con cibi sani e consumati al momento con attenzione per le materie prime e il territorio di pro-

venienza. L'impegno di conciliare vita-lavoro-scuola si concretizza nella quotidianità della scuola: nell'orario che copre tutta la giornata (spesso con l'offerta di pre e post scuola), nei centri estivi, nei colloqui e nelle riunioni svolti anche di sabato o nelle ore serali. La scuola diventa così anche un centro di aggregazione sul territorio e gli anni passati insieme a scuola costituiranno la scatola dei ricordi a cui attingere anche a distanza di tanto tempo. La scelta del proprio progetto educativo le scuole cattoliche l'hanno fatta: siamo certi di offrire una scuola che insegna ed aiuta i nostri figli ad imparare e a realizzare ciò che sono chiamati ad essere.



Bambini che lavorano in gruppo